



COMUNE DI MOGGIO UDINESE

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

**(articolo 41, comma 12, e articolo 4-bis dell'Allegato I.7 del decreto
legislativo 31 marzo 2023, n. 36)**

I N D I C E

PREMESSA	3
1. Le ragioni dell'affidamento del servizio pubblico locale	5
2. Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale.....	5
3. Oggetto del servizio pubblico locale.....	6
4. Durata dell'appalto.....	6
5. Dimensione presumibile dell'utenza	7
6. Importo stimato dell'appalto	8

PREMESSA

Il servizio di ristorazione scolastica è un aspetto strategico per un Comune il quale, come ricordato dalla definizione fornita dall’articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, oltre a rappresentare la propria comunità di riferimento, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Tale servizio, infatti, rappresenta un importante presidio a supporto del diritto allo studio, della conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie, nonché della promozione di corretti stili alimentari in età evolutiva. L’articolo 13 del predetto decreto, inoltre, ricorda come il Comune debba esercitare le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità.

Il servizio di ristorazione scolastica è un servizio pubblico locale a domanda individuale, come individuato dal decreto del Ministero dell’Interno di concerto con il Ministro del Tesoro e il Ministro delle Finanze 31 dicembre 1983, avente a oggetto “Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale”.

L’organizzazione dei servizi pubblici locali (servizi di interesse generale di ambito locale) costituisce una funzione fondamentale dei comuni che gli stessi sono tenuti obbligatoriamente a esercitare. Gli enti locali sono infatti chiamati ad assicurare la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale attribuiti per legge e a istituire, nell’ambito delle proprie competenze, quei servizi che essi ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. Tali servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili (cfr. articolo 10 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201). Recependo i bisogni della propria comunità locale e adempiendo a quanto auspicato dalla legislazione nazionale, la quale all’articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, richiede agli enti locali di programmare interventi per il sostegno al diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, tra i quali figura il servizio di mensa, nonché a quanto auspicato dalla legislazione regionale, la quale all’articolo 3 della legge 30 marzo 2018, n. 13, individua tra gli interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale l’organizzazione delle mense scolastiche, il Comune di Moggio Udinese ha istituito il servizio pubblico locale di ristorazione scolastica con deliberazione del consiglio comunale 8 settembre 2025, n. 37, avente a oggetto “Istituzione del servizio di ristorazione scolastica – articolo 10 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”.

Con deliberazione del consiglio comunale 8 settembre 2025, n. 38, avente a oggetto “Approvazione del ‘Regolamento per il servizio di ristorazione scolastica’”, il Comune di Moggio Udinese ha successivamente approvato il “Regolamento per il servizio di ristorazione scolastica”, mediante il quale, in attuazione dei principi di trasparenza, efficienza ed efficacia della gestione amministrativa, sono stati disciplinati i rapporti con l’utenza in ordine all’erogazione e alle modalità di accesso al servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell’ente locale nonché stabiliti i criteri di contribuzione dei soggetti che ne usufruiscono.

Infine, con deliberazione del consiglio comunale 8 settembre 2025, n. 39, avente a oggetto “Servizio di ristorazione scolastica – scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale – articolo 14 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”, il Comune di Moggio Udinese, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 14 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, ha deciso di organizzare tale servizio mediante affidamento a terzi per mezzo di procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall’articolo 15 del predetto decreto, nel rispetto del diritto dell’Unione europea. L’ente locale ha ritenuto che la struttura organizzativa più consona sia il ricorso all’appalto pubblico di servizi secondo la disciplina in materia di contratti pubblici.

Dato l’importo stimato del presente appalto, nel rispetto dell’articolo 41, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Comune di Moggio Udinese procede ora alla progettazione del servizio in base ai contenuti minimi di cui all’Allegato I.7 del medesimo decreto. L’articolo 4-bis dell’Allegato I.7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, specifica che i contenuti minimi del progetto sono costituiti almeno da:

- 1) una relazione generale illustrativa;
- 2) un capitolato tecnico; e

3) un documento di stima economica secondo le previsioni di cui all'articolo 41, commi 13 e 14, del predetto decreto.

La presente relazione ha lo scopo di offrire un breve panoramica della documentazione tecnica che verrà posta a base della procedura di evidenza pubblica.

Nel primo paragrafo vengono ripercorse le ragioni che hanno condotto all'istituzione del servizio pubblico locale di ristorazione scolastica e al suo pedissequo affidamento, evidenziando l'interesse pubblico sotteso alla gestione di tale servizio.

Nel secondo paragrafo vengono invece riportate le motivazioni che hanno giustificato la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale.

Infine, nei paragrafi successivi, vengono ripercorsi analiticamente gli elementi principali dell'appalto, composti da:

- a) l'oggetto del servizio pubblico locale;
- b) la durata dell'appalto;
- c) la dimensione presumibile dell'utenza; e
- d) l'importo stimato dell'appalto.

1. Le ragioni dell'affidamento del servizio pubblico locale

Il servizio di ristorazione scolastica rappresenta un importante presidio a supporto del diritto allo studio, della conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie, nonché della promozione di corretti stili alimentari in età evolutiva.

Nel Comune di Moggio Udinese, tale servizio è stato sino ad oggi erogato in forma di fatto, ovvero senza che vi fosse una formale istituzione amministrativa dello stesso. L'attuale fase di revisione e razionalizzazione dei servizi pubblici, nonché l'adeguamento alla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali, disciplinata dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, ha reso necessaria l'istituzione ufficiale del servizio di ristorazione scolastica, con apposito atto deliberativo dell'organo consiliare.

Recependo i bisogni della propria comunità locale e adempiendo a quanto auspicato dalla legislazione nazionale, la quale all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, richiede agli enti locali di programmare interventi per il sostegno al diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, tra i quali figura il servizio di mensa, nonché a quanto auspicato dalla legislazione regionale, la quale all'articolo 3 della legge 30 marzo 2018, n. 13, individua tra gli interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale l'organizzazione delle mense scolastiche, il Comune di Moggio Udinese ha ritenuto che l'istituzione del servizio di ristorazione scolastica rappresenti un passaggio fondamentale per garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e il benessere degli alunni, in particolare in un contesto territoriale montano come quello moggese, caratterizzato da una forte dispersione geografica e da una complessità logistica che richiede servizi scolastici accessibili, qualificati e inclusivi.

L'istruttoria condotta ha fotografato un'inidoneità, nel contesto economico-territoriale moggese, della prestazione del servizio di ristorazione scolastica da parte degli operatori economici liberamente operanti nel mercato nonché da parte dei cittadini che sia in grado di soddisfare i bisogni della comunità locale, garantendo al contempo un livello qualitativo sufficiente e costi contenuti. La prestazione di detto servizio non può essere correttamente erogata in maniera soddisfacente dagli operatori economici presenti nel mercato locale, nemmeno con il sostegno di misure regolatorie o di incentivazione.

La valutazione conclusiva dell'Amministrazione comunale è stata di gestire tale servizio pubblico locale al fine di garantire il soddisfacimento dei bisogni della comunità, stante la inidoneità del mercato a offrire tali servizi o comunque a offrirli a condizioni differenti da quelle desiderate dall'ente locale in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il Comune di Moggio Udinese ha istituito il servizio pubblico locale di ristorazione scolastica con deliberazione consiglio comunale 8 settembre 2025, n. 37, avente a oggetto "Istituzione del servizio di ristorazione scolastica – articolo 10 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201", cui si rinvia per ulteriori approfondimenti concernenti l'interesse pubblico dell'ente locale alla gestione del servizio.

2. Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

Il Comune di Moggio Udinese, con deliberazione del consiglio comunale 8 settembre 2025, n. 39, avente a oggetto "Servizio di ristorazione scolastica – scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale – articolo 14 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201", nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3 del predetto decreto, ha deciso di provvedere all'organizzazione del servizio mediante affidamento a terzi per mezzo di procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15 del medesimo decreto, nel rispetto del diritto dell'Unione europea.

Nel rispetto dell'articolo 15 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il Comune di Moggio Udinese ha stabilito di affidare il servizio di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, ricorrendo all'appalto pubblico di servizi e assicurando il trasferimento del rischio economico in capo all'appaltatore.

Per un'analisi completa del contesto giuridico e degli indicatori di riferimento, della modalità di affidamento prescelta, della motivazione economico-finanziaria della scelta nonché strumenti per la valutazione di efficienza, efficacia ed economicità della gestione del servizio, si rinvia alla "Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (articolo 14, commi 2, 3 e 4, e articolo 31, commi 1 e 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201)", approvata con deliberazione del consiglio comunale 8 settembre 2025, n. 39.

Si precisa che, dato l'importo stimato dell'appalto (cfr. paragrafo 6), nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Comune di Moggio Udinese procede ad affidare il servizio pubblico locale di ristorazione scolastica mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

3. Oggetto del servizio pubblico locale

Il contratto ha per oggetto il servizio pubblico locale di ristorazione scolastica in regime di appalto. Tale servizio ricomprende la produzione, la somministrazione, il trasporto e la distribuzione di pasti pronti per il consumo - categoria: 17; numero di riferimento della classificazione delle procedure d'appalto (CPC): 64; *common procurement vocabulary* (CPV): 55524000-9 - confezionati presso il centro di cottura individuato dal Committente all'interno del territorio comunale, mediante il sistema del "legame fresco- caldo", secondo i criteri minimi ambientali di cui al decreto ministeriale 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, avente a oggetto "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde", pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.90 del 4 aprile 2020, destinati al servizio di ristorazione scolastica.

L'affidamento ha per oggetto la gestione del servizio di ristorazione scolastica nelle sottoelencate scuole del Committente:

- la Scuola Primaria statale;
- la Scuola Secondaria di I grado statale.

I destinatari del servizio sono:

- alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- personale scolastico avente diritto al pasto.

Il servizio è inoltre prestato anche per i soggetti partecipanti alle seguenti iniziative che potrebbero essere attivate nel periodo di durata dell'appalto:

- centri estivi organizzati o sostenuti dal Committente;
- eventuali altre iniziative su richiesta del Committente o autorizzate dallo stesso.

Il servizio di ristorazione scolastica ha luogo nei mesi e nei giorni effettivi di funzionamento delle scuole secondo il calendario scolastico regionale o di istituto, fatte salve eventuali interruzioni dovute a consultazioni elettorali, uscite didattiche o altre cause.

4. Durata dell'appalto

Il servizio pubblico locale di ristorazione scolastica decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto. Il servizio cesserà di pieno diritto alla data del 31 luglio 2027, senza bisogno di alcun preavviso.

Lo scadere del termine previsto dal presente articolo comporterà lo scioglimento del contratto, fatte salve le ipotesi di recesso e risoluzione previste dal medesimo.

Il Committente potrà prorogare il contratto per un ulteriore anno scolastico (periodo agosto 2027

– luglio 2028) qualora il medesimo si sia svolto in maniera soddisfacente. In tale caso, l'Appaltatore resta comunque tenuto a proseguire il servizio, garantendone la continuità anche dopo la scadenza, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto.

Non è prevista alcuna opzione per il rinnovo.

È escluso in ogni caso il rinnovo tacito.

Il Committente si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, ai sensi della normativa vigente, anche in pendenza della stipulazione del contratto e, comunque, dopo:

- la trasmissione di copia del piano di autocontrollo secondo il metodo HACCP relativo al centro di cottura – Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale -;
- la trasmissione di copia del certificato di registrazione dei mezzi utilizzati per il trasporto dei pasti – Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari -;
- la trasmissione del menù con le caratteristiche di cui al capitolato tecnico d'appalto;
- la comunicazione del nominativo e dei recapiti del referente del servizio;
- la trasmissione di copia conforme della polizza assicurativa, come prevista dall'articolo 44 del capitolato tecnico d'appalto;
- la costituzione della garanzia definitiva.

5. Dimensione presumibile dell'utenza

Come previsto dal documento “Istituzione del servizio di ristorazione scolastica – Relazione istruttoria (articolo 10 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201)”, approvato con deliberazione del consiglio comunale 8 settembre 2025, n. 37, avente a oggetto “Istituzione del servizio di ristorazione scolastica – articolo 10 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, nel Comune di Moggio Udinese risultano essere presenti i seguenti servizi scolastici:

- a) la Scuola Primaria statale;
- b) la Scuola Secondaria di I grado statale.

Con riferimento al periodo contrattuale previsto, si stima che il servizio verrà erogato a:

- n. 45 bambini, frequentanti le Scuole Primarie;
- n. 50 ragazzi, frequentanti le Scuole Secondarie di I grado;
- n. 8 docenti ed eventuale personale collaboratore scolastico.

Per l'individuazione del personale avente diritto al pasto, si fa riferimento alle disposizioni normative e contrattuali, relative al rapporto di lavoro, vigenti al tempo della prestazione.

Considerando l'andamento storico e il numero degli iscritti nel corrente anno scolastico, il numero dei pasti complessivi presunti dell'appalto per il periodo contrattuale, ossia dall'1 gennaio 2026 al 31 agosto 2027, risulta essere pari a quanto riportato nelle tabelle sottostanti:

SCUOLA	PERIODO	STIMA PASTI		TOTALE PASTI
		ALUNNI	PERSONALE SCOLASTICO	
SCUOLA PRIMARIA	5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì	12.285	1.092	13.377
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2 giorni a settimana lunedì e mercoledì	5.250	210	5.460
TOTALE PASTI STIMATI				18.837

Per l'eventuale opzione di proroga contrattuale (anno scolastico 2027/2028), il numero dei pasti presunti risulta essere pari a quanto riportato nella tabella sottostante:

SCUOLA	PERIODO	STIMA PASTI	TOTALE PASTI
--------	---------	-------------	--------------

		ALUNNI	PERSONALE SCOLASTICO	
SCUOLA PRIMARIA	5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì	7.830	696	8.526
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2 giorni a settimana lunedì e mercoledì	3.200	128	3.328
TOTALE PASTI STIMATI				11.854

Il numero dei pasti sopra riportato è puramente indicativo, non costituisce obbligo contrattuale e può subire variazioni sia in aumento che in diminuzione (20% in più o in meno) senza che l'Appaltatore possa chiedere compensi diversi da quelli risultanti dal contratto.

In caso di variazioni nella struttura della rete scolastica comunale o di una diversa organizzazione didattica operata dall'autorità scolastica, il numero dei pasti presunti potrà subire delle variazioni (in aumento o in diminuzione) senza che l'Appaltatore possa pretendere nulla al riguardo.

Tali dati hanno valore presuntivo e indicativo ai soli fini della formulazione dell'offerta e non costituiscono obbligo e vincolo per il Committente.

6. Importo stimato dell'appalto

Il prezzo unitario posto a base di gara, per ogni singolo pasto, è pari a € 7,00 (euro sette/00), esclusa imposta sul valore aggiunto (IVA).

Tenuto conto periodo contrattuale, della dimensione presumibile dell'utenza e del prezzo unitario per ogni singolo pasto, l'importo stimato dell'appalto di servizi, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, risulta dal prospetto che segue:

Descrizione	Importo a base di gara (IVA esclusa)
Importo corrispettivo dei servizi ristorazione scolastica (al netto di IVA) – dal 01-01-2026 al termine dell'anno scolastico 2026/2027	€ 131.859,00
Importo corrispettivo dei servizi ristorazione scolastica (al netto di IVA) – Proroga contrattuale – tutto l'anno scolastico 2027/2028	€ 82.978,00
Valore complessivo del contratto per il periodo dal 01-01-2026 al termine dell'anno scolastico 2028	€ 214.837,00

Il prezzo del pasto del personale scolastico è da considerarsi uguale a quello degli studenti.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le attività oggetto del contratto d'appalto non generano rischi interferenziali e, pertanto, il documento unico per la valutazione di rischi da interferenza (DUVRI), non è stato predisposto. Pertanto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5, del predetto decreto, i costi della sicurezza derivanti da rischi da interferenze sono determinati dal Committente in misura pari a € 0,00 (euro zero/00). Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 108, comma 9, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, l'operatore economico dovrà indicare, a pena di esclusione, i costi della manodopera nonché gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (cosiddetti oneri della sicurezza interni; cfr. Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, Sezione Terza *Ter*, 3 dicembre 2024, n. 21698).

Nella quantificazione del prezzo unitario offerto, l'Appaltatore ha riguardo:

- dei costi del personale necessario all'ottimale svolgimento del servizio come dichiarato in sede di gara;
- dei costi relativi alle attrezzature da cucina necessarie per il più efficace svolgimento del servizio;

- dei costi inerenti alla fornitura dei generi alimentari;
- dei costi relativi al trasporto dei pasti presso le scuole;
- di ogni altro costo inerente ad altri oneri e adempimenti previsti nel presente capitolo e quanto offerto in sede di gara.

Il presente appalto può essere modificato o integrato, in corso di validità, su richiesta del Committente per sopravvenute esigenze organizzative o dell'utenza.

L'Appaltatore può avanzare le proprie richieste di costi aggiuntivi conseguenti situazioni impreviste e imprevedibili al momento dell'offerta, le quali saranno valutate ed eventualmente accettate dal Committente.

Per una disamina degli obblighi contrattuali si rinvia al capitolo tecnico d'appalto.